

Articolo 30

Lavoro notturno senza alternanza con il lavoro diurno

(art. 25 e 26 LL)

- ¹ Il lavoro notturno durante più di sei settimane e fino a 12 settimane al massimo senza alternanza con il lavoro diurno conformemente all'articolo 25 capoverso 3 della legge è ammesso purché:
- esso sia indispensabile per ragioni aziendali o la maggioranza dei lavoratori interessati chieda per scritto di rinunciare all'alternanza tra lavoro diurno e notturno poiché tale alternanza non è per loro accettabile, in particolare per ragioni personali o familiari;
 - il lavoratore abbia dato il suo consenso per scritto; e
 - nello spazio di 24 settimane, i periodi di lavoro diurno abbiano complessivamente almeno la stessa durata dei periodi di lavoro notturno.
- ² Il lavoro notturno durante più di 12 settimane senza alternanza conformemente all'articolo 25 capoverso 3 della legge è ammesso purché:
- esso sia indispensabile per ragioni aziendali o la maggioranza dei lavoratori interessati chieda per scritto di rinunciare all'alternanza tra lavoro diurno e notturno poiché tale alternanza non è per loro accettabile, in particolare per ragioni personali o familiari;
 - il lavoratore abbia dato il suo consenso per scritto; e
 - i presupposti giusta l'articolo 29 capoverso 1 lettere a–d siano adempiuti.
- ^{2bis} Vi è indispensabilità per ragioni aziendali secondo i capoversi 1 lettera a e 2 lettera a se:
- si tratta di un lavoro notturno per il quale non esiste un lavoro diurno e serale corrispondente; oppure
 - nel mercato del lavoro ordinario non può essere reclutato sufficiente personale qualificato per costituire squadre da impiegare in alternanza.
- ³ I lavoratori che effettuano lavoro notturno conformemente al capoverso 2:
- possono essere impiegati al massimo:
 - cinque notti su sette consecutive; oppure
 - sei notti su nove consecutive; e
 - non possono svolgere lavoro straordinario giusta l'articolo 25 durante i loro giorni di congedo.
- ⁴ I presupposti e le condizioni di cui ai capoversi 1–3 non sono applicabili ai lavoratori che svolgono lavoro notturno regolare al massimo durante un'ora situata all'inizio o al termine del lavoro notturno fra le 05.00 e le 06.00 o fra le 23.00 e le 24.00.

Premessa

In linea di principio, il lavoro notturno senza alternanza con il lavoro diurno rappresenta, a lungo termine, un onere considerevole. È dunque opportuno sostituire questo metodo di lavoro con un sistema che preveda l'alternanza delle squadre ogni qual volta ciò sia possibile. I motivi principali risie-

dono nel fatto che la capacità di adattamento delle funzioni corporee dell'essere umano (p. es. temperatura del corpo, polso, pressione sanguigna, ormoni, metabolismo, ecc.) è insufficiente anche dopo lunghi periodi di lavoro notturno senza alternanza con il lavoro diurno. L'alternanza ciclica delle

squadre consente ai lavoratori di ritrovare il giusto equilibrio e protegge dal sovraccarico.

Si sostiene spesso che gli esseri umani si adattano ai cambiamenti richiesti dal lavoro notturno solo dopo una lunga serie di turni di notte. Tuttavia, una tale affermazione non è confermata da studi scientifici. Questi dimostrano inoltre che il sonno diurno è qualitativamente e quantitativamente meno riposante del sonno notturno.

Per proteggere la salute dei lavoratori dagli effetti negativi derivanti dai lunghi periodi di lavoro notturno, il presente articolo formula le condizioni per i lunghi periodi di lavoro notturno senza alternanza e prescrive alcune misure compensative.

Capoverso 1

Il lavoro notturno durante più di sei settimane e fino a 12 settimane al massimo senza alternanza con il lavoro diurno e serale è ammesso alle seguenti condizioni:

Lettera a:

Il lavoro notturno continuativo deve essere indispensabile per ragioni aziendali. Il capoverso 2^{bis} precisa quando ciò è il caso. Se non vi è indispensabilità per ragioni aziendali, il lavoro notturno continuativo – in presenza degli altri presupposti elencati all'articolo 30 OLL 1 – è ammesso anche nel caso in cui la maggioranza dei lavoratori interessati chieda per scritto di rinunciare all'alternanza tra lavoro diurno e notturno. In tal caso i lavoratori interessati devono esporre i motivi della loro scelta. Entrano in linea di conto soprattutto motivi personali (p. es. un maggiore benessere personale o una migliore compatibilità con il comportamento durante il tempo libero in caso di lavoro senza alternanza piuttosto che in caso di lavoro notturno alternato a quello diurno) oppure motivi familiari (p. es. obblighi di assistenza). Nel calcolo per stabilire se la maggioranza dei lavoratori interessati intende rinunciare all'alternanza tra lavoro diurno e notturno non occorre basarsi soltanto sul personale che non desidera alternare il lavoro notturno

con il lavoro diurno e serale. Si deve invece tenere conto anche di quei collaboratori che, a causa dell'introduzione del lavoro notturno continuativo nell'azienda, non vengono più occupati durante la notte (turno di notte). Di conseguenza occorre prendere in considerazione tutto il gruppo dei lavoratori interessati.

Esempio: In un'azienda nella quale sono previsti turni di tre squadre lavorano rispettivamente 10 persone a turno, ripartite tra il turno mattutino, il turno serale e il turno di notte. All'alternanza tra lavoro diurno e lavoro notturno sono quindi interessate complessivamente 30 persone. Di conseguenza, se si intende rinunciare all'avvicendamento dei turni, almeno 16 persone devono presentare una richiesta scritta ed esporne le ragioni.

Lettera b:

Per poter introdurre il lavoro notturno continuativo è necessario che il singolo lavoratore abbia dato il suo consenso scritto. Ciò costituisce il presupposto per il rilascio di un permesso.

Lettera c:

Nello spazio di 24 settimane, i periodi senza lavoro notturno devono durare complessivamente almeno come quelli che prevedono un lavoro notturno continuativo. Di conseguenza i periodi di lavoro notturno senza alternanza possono complessivamente durare al massimo 12 settimane.

Capoverso 2

Il lavoro notturno durante più di 12 settimane senza alternanza con il lavoro diurno e serale è ammesso alle seguenti condizioni:

Lettera a:

Si rinvia al commento del capoverso 1 lettera a.

Lettera b:

Si rinvia al commento del capoverso 1 lettera b.

Lettera c:

I presupposti giusta l'articolo 29 capoverso 1 lettere a-d OLL 1 devono essere adempiti. Ciò signifi-

ca che non possono esistere rischi elevati di natura chimica, biologica o fisica e che i lavoratori non possono essere sottoposti a eccessive pressioni di ordine fisico, psichico e mentale. Il posto di lavoro deve essere organizzato in modo che la capacità produttiva dei lavoratori resti immutata. Inoltre occorre accertare l'idoneità dei lavoratori interessati in occasione di una visita medica.

Capoverso 2^{bis}

Lettera a:

Affinché si possa prendere in considerazione il lavoro notturno continuativo, occorre dapprima che esista la necessità stessa di effettuare il lavoro notturno. Deve quindi trattarsi di un'azienda che è esente dall'obbligo d'autorizzazione per il lavoro notturno secondo l'OLL 2 oppure che adempie le condizioni previste dall'articolo 17 LL in relazione con l'articolo 28 OLL 1 (per il lavoro notturno regolare o periodico) o dall'articolo 17 LL in relazione con l'articolo 27 OLL 1 (per il lavoro notturno temporaneo). Affinché si possa parlare di lavoro notturno continuativo secondo la lettera a, per il lavoro notturno non può esistere un lavoro corrispondente nell'intervallo del lavoro diurno e del lavoro serale (lavoro diurno corrispondente). Ciò è il caso se non esiste alcun lavoro corrispondente nell'intervallo del lavoro diurno e del lavoro serale (p. es. panettiere, che lavora soltanto di notte) oppure, se si deve effettuare più lavoro notturno che lavoro diurno e che quindi la proporzione tra lavoro diurno e lavoro serale, da un lato, e lavoro notturno dall'altro, non è di 1:1. Quale esempio in tal senso si può citare una tipografia che produce quasi esclusivamente quotidiani che devono essere distribuiti al mattino: affinché i giornali possano essere consegnati per tempo, è necessario stamparli di notte. Siccome la produzione di giornali costituisce il ramo principale dell'azienda, la maggior parte dei lavori deve essere svolta di notte, per cui l'azienda ha un fabbisogno di personale mol-

to maggiore di notte (p. es. 100 persone) che non di giorno (p. es. 10 persone). Di conseguenza, in caso di alternanza tra squadre diurne e notturne, le persone che vengono impiegate di notte non avrebbero lavoro o ne avrebbero troppo poco da effettuare durante il giorno. In questo senso non sussiste quindi un turno di lavoro diurno corrispondente.

Lettera b:

In alternativa alle esigenze della lettera a, un'azienda può dimostrare che nel mercato del lavoro ordinario non è possibile reclutare sufficiente personale qualificato per costituire squadre da impiegare in alternanza. Può essere il caso, in determinate circostanze, se la ricerca di personale per il lavoro in un sistema di lavoro a squadre alternate è rimasta per molto tempo infruttuosa. I rispettivi sforzi di ricerca dell'azienda devono essere documentati. Inoltre è immaginabile che, in caso di passaggio a un sistema di lavoro a squadre alternate, gran parte del personale interessato si licenzierebbe o minaccerebbe di licenziarsi e che quindi sarebbe impossibile trovare personale qualificato nell'azienda stessa o nel mercato del lavoro ordinario o regionale per sostituire i lavoratori che lasciano l'azienda (o che minacciano di farlo). Anche in questo caso l'azienda deve poterlo documentare.

Capoverso 3

Se viene effettuato lavoro notturno conformemente al capoverso 2, il numero di notti durante le quali si può lavorare è limitato. Ciò permette di evitare un sovraccarico dovuto a una durata eccessiva del lavoro notturno. Dopo aver svolto un lavoro durante 5 rispettivamente 6 notti, per almeno 2 rispettivamente 3 notti i lavoratori in questione non devono essere occupati. Inoltre i lavoratori non possono svolgere un lavoro straordinario durante tali giorni e notti non lavorativi, tranne che in situazioni eccezionali secondo l'articolo 26 OLL 1.

Art. 30

OLL 1

Indicazioni relative all'ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro

Capitolo 2: Durata del lavoro e del riposo
Sezione 6: Forme particolari del lavoro notturno
Art. 30 Lavoro notturno senza alternanza con il lavoro diurno

Capoverso 4

Le limitazioni di cui ai capoversi 1-3 non sono applicabili se si tratta unicamente di un lavoro notturno senza alternanza svolto dai lavoratori al massimo durante un'ora situata fra le 05.00 e le 06.00 o fra le 23.00 e le 24.00..